



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

1

**OGGETTO: Presentazione del documento di indirizzo generale di governo della
Presidente della Provincia.**

Presidente: D.ssa Silvia Chiassai Martini

Segretario Generale: D.ssa Marina Savini

Dei componenti

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| 1) CHIASSAI MARTINI Silvia | |
| 2) CANESCHI Alessandro | 8) LUCACCI Ezio |
| 3) CAPORALI Donato | 9) MIGLIORE Rosaria |
| 4) CIARPONI Leonardo | 10) PIOMBONI Angiolino |
| 5) COREI Gabriele | 11) RIVI Alessandro |
| 6) DUCCI Eleonora | 12) SCAPECCHI Federico |
| 7) ERMINI Cristina | 13) SEGHI Laura |

Sono assenti:

Servizio: Affari Istituzionali

Allegati: no

Relatore: Presidente della Provincia Silvia Chiassai Martini

Immediatamente eseguibile: No

Uffici interessati: ISTI



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

2

LA PRESIDENTE dà lettura del documento di indirizzo generale di governo della Presidente della Provincia, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

3

ALLEGATO

RELAZIONE LINEE DI MANDATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Consiglio provinciale del 18 dicembre 2018

Dal giorno della mia elezione, rispettando la normativa che indicava un Sindaco quale nuovo Presidente della Provincia, sono stata consapevole di avere raccolto una sfida difficile e motivata, essenzialmente, da uno spirito di servizio nei confronti dei cittadini e dei territori, avendo già svolto nei due anni precedenti il mandato di consigliere provinciale che ho sempre considerato un valore aggiunto al mio impegno di primo cittadino, mai una perdita di tempo. Posso pertanto dire, con estrema sicurezza, che intraprendere un percorso come quello di amministrare oggi una Provincia, ridimensionata e mortificata dalla Legge Del Rio, è un compito gravoso, indipendentemente dallo schieramento politico di appartenenza, in quanto segnato e condizionato da una situazione finanziaria ancora altamente precaria. Il mio principale obiettivo, nel corso di questi quattro anni, sarà quello di lavorare nella convinzione dell'importanza espressa dall'Ente Provincia che deve tornare ad essere operativa, offrendo una piena collaborazione ai Comuni sulle funzioni fondamentali rimaste, recuperando e valorizzando quei confini geografici provinciali che continuano ad essere, a mio giudizio, l'unico ambito territoriale ottimale, l'unica area vasta necessaria, per tutelare al meglio gli interessi dei cittadini e delle comunità che sono gli unici elementi di valutazione che contano per le scelte politiche future. Presentare un programma di mandato, in una situazione che permane di profonda incertezza, non può che essere schematico rimandando, con estrema franchezza, alle volontà e alle decisioni politiche che si svilupperanno a livello nazionale, soprattutto dal punto di vista delle risorse da assegnare. Mi auguro che arriveremo a breve a porre fine alla progressiva riduzione dei trasferimenti esercitata fino dal 2010, attuando invece quel rispetto di un esito referendario che non ha consentito, per volere popolare, l'eliminazione delle Province dalla Costituzione ridando pertanto dignità ad enti che, oggi, sono a tutti gli effetti congelati nel loro esercizio. Su questo aspetto non mancherò mai di



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

4

alzare la voce, se sarà necessario, per ricevere quello che ai cittadini e ai territori spetta per legge. Purtroppo continuiamo a scontrarci con l'indifferenza, con la disinformazione, con un'opinione, per molti aspetti, imperante tra la popolazione su cui ha soffiato il vento impetuoso dell'antipolitica, di inutilità delle Province e dell'avvio di una dismissione per recuperare un irrisorio risparmio di spesa pubblica che ha finito in verità per arrecare danni ingenti al patrimonio pubblico, ad alimentare la confusione delle competenze e a mettere in discussione perfino le professionalità del personale occupato. In tutto ciò, la Regione Toscana non ha mancato di approvare velocemente una legge di riordino sulle funzioni esercitate dalle Province per accentrare i poteri e accelerare quel processo di ridimensionamento. L'unico risparmio conseguito sono stati circa 100 milioni di euro di spese derivanti dal costo degli amministratori venendo meno l'elezione a suffragio diretto del Presidente. Questo è il risultato di una "spending review" che ha profondamente fallito nel suo intento. Non solo, dal 2014 in poi le Province hanno contribuito al Bilancio dello Stato con un gettito di circa il 60% delle entrate che prima restavano nella casse dell'ente, decretando una riduzione insostenibile delle risorse da destinare all'esercizio delle funzioni, pur nella trasformazione in un ente di secondo livello. Il percorso di riforma istituzionale è stato accompagnato da una "non riforma" per quanto concerne il consolidamento finanziario che ha finito per gettare le Province in una situazione di costante emergenza, con tagli sistematici, di 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017. La riconosciuta situazione di emergenza, a cui nessuno ha dato risoluzione, è stata tamponata attraverso il ricorso a misure straordinarie sia di carattere finanziario che contabile, quali la possibilità di approvare solo il bilancio annuale dal 2015 al 2017; la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti; la possibilità di ricorrere agli avanzi di amministrazione liberi, destinati e perfino vincolati per il raggiungimento degli equilibri di Bilancio. In poche parole, la Provincia è stata costretta a ricorrere a una serie di "alchimie" le cui ripercussioni sono ancora sotto le lente di ingrandimento e di difficile valutazione in prospettiva. Per la prima volta, dopo anni, nel 2018 si è sbandierata l'opportunità che le Province potessero ritornare all'approvazione di un



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

5

bilancio di programmazione triennale. Oggi, le difficoltà restano le stesse: già per il 2019 è stato comunicato dall'UPI lo slittamento, alla data del 28 febbraio prossimo, per l'approvazione del bilancio di previsione che denota il perdurare di una situazione di preoccupante instabilità. Voglio anche citare, per importanza, lo studio della SOSE spa, società del Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze), che ha certificato l'inadeguatezza e l'insufficienza delle misure adottate in tutti questi anni per garantire la copertura di uno squilibrio strutturale della parte corrente e assicurare un pieno finanziamento ai fabbisogni standard delle funzioni fondamentali assegnate alle Province. Per dare un valore più concreto a quanto sopra affermato, vorrei richiamare i dati sull'andamento delle entrate correnti della Provincia in base ai rendiconti approvati: dal 2014 ad oggi, le entrate correnti si sono ridotte del 43%, mentre sul fronte delle spese, la riduzione è stata del 40.76%, continuando invece a ricevere una richiesta di trasferimento allo Stato, sia nel 2019 che nel 2020, di oltre 10 milioni di euro. E' chiaro che, conti alla mano, se non andiamo verso una necessaria inversione di tendenza saremo condannati all'immobilismo dal punto di vista della gestione delle competenze, dove non riusciremo più neppure a navigare a vista. Dobbiamo comunque continuare a guardare avanti, essendo tuttavia coscienti del passato ereditato e del futuro che andremo a tracciare, senza presentare pertanto un libro dei sogni irrealizzabili, ma rimanendo con i piedi per terra, operando sulla concretezza degli interventi da potere realizzare, puntando sulle priorità condivise con i territori e con i comuni, restando sempre consapevoli della grande responsabilità che ci siamo assunti. Ci tengo ancora a ribadire che la mia condotta da Presidente sarà sempre improntata alla tutela dell'interesse dei cittadini e delle comunità, nella salvaguardia della coesione sociale del nostro territorio provinciale, suddiviso in vallate con caratteristiche diverse tra loro, ma che hanno sempre rappresentato una forza e una peculiarità irrinunciabile. Il nostro obiettivo principale dovrà essere quello di realizzare una "Casa dei Comuni", dove tutti, malgrado la ponderazione espressa dalla legge Del Rio, potranno e dovranno occupare un posto al tavolo delle proposte e della programmazione ridando attenzione e dignità ai vari territori, alle vallate, alla stessa città di Arezzo. Una "casa"



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

6

per sindaci e consiglieri comunali dove affrontare le questioni stringendo, quanto più possibile, un rapporto diretto e di massima collaborazione tra tutti gli amministratori, dal più piccolo comune al più grande per numero di abitanti, dove nessuno si senta più abbandonato a se stesso. Torno a ripetere che, in base alla mia esperienza di Sindaco, ciò che interessa al cittadino è il funzionamento dei servizi, l'ascolto, la risoluzione del problema. Spesso parlare di competenze differenti tra Comuni e Provincia si ha come l'impressione di alzare un muro per non rendere efficace l'intervento o per scaricare la responsabilità verso altri. Abbattere il muro dell'inoperatività, della diffidenza, dell'isolamento, con un'opinione ormai diffusa che la Provincia non possa più essere un punto di riferimento importante per la comunità. Questo è l'impegno che tutti noi siamo chiamati a portare avanti. Le priorità di questa amministrazione provinciale:

- Edilizia scolastica, strade e ponti: con interventi su oltre 60 plessi scolastici, circa 1220 km di strade e 698 ponti distribuiti su tutto il territorio provinciale con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese avranno lo scopo di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi per svolgere un'attività didattica in luoghi qualitativamente idonei ad accogliere i nostri figli. Ciò prioritariamente e senza privilegiare nessun territorio a scapito di un altro, sia esso una realtà più piccola o un centro più importante. Priorità assoluta sarà reperire le risorse per una progettualità non più legata all'emergenza del momento, ma alla realizzazione di una programmazione a medio-lungo termine. Per quanto concerne la rete stradale, l'obiettivo è il miglioramento della percorribilità attraverso un'azione costante di manutenzione e di controllo per garantire una conservazione quanto più sicura del demanio stradale provinciale.
- Un punto merita la questione relativa al futuro di Ponte Buriano, chiuso al traffico da luglio scorso per lavori necessari di restauro e di consolidamento che hanno causato disagi e criticità per l'interruzione di uno dei collegamenti principali tra il Valdarno e Arezzo. Siamo riusciti a centrare il primo obiettivo di rispettare una data di riapertura



provvisoria, ad esclusione del passaggio dei mezzi pesanti che continueranno a percorrere l'odierna viabilità, ma ciò non è sufficiente. L'impegno in prospettiva è quello di valorizzare l'area, coinvolgendo tutti gli enti sovraordinati preposti, dalla Regione ai Ministeri competenti, fino al Comune di Arezzo, per risolvere principalmente il problema di una condizione di usura continua di un ponte che risale al 1200 e che deve essere affiancato da un collegamento alternativo e funzionale alle esigenze di una mobilità composta da varie utenze che percorrono quotidianamente quel tratto di strada.

- Un altro obiettivo è l'implementazione dei servizi da offrire ai comuni che consideriamo un'azione fondamentale espletata dalla Provincia nel recuperare e mantenere quel ruolo di coordinamento che può spaziare dalla gestione del personale, all'assistenza giuridica, economica, ad una gestione condivisa dell'ufficio gare e degli acquisti degli enti locali;
- Stiamo portando avanti una riorganizzazione importante del personale con un piano del fabbisogno che finalmente ha sbloccato la possibilità di tornare ad assumere per colmare la necessità di provvedere a figure tecniche, amministrative, di vigilanza, indispensabili per esercitare adeguatamente le competenze rimaste. Si ricorda che nel 2015 il personale in carico alla Provincia era formato da 457 unità, oggi sono 186. In questi anni l'ente è stato traghettato verso il trasferimento di molte funzioni alla Regione con un impegno e uno sforzo amministrativo notevole che, da qui in avanti, deve essere sostenuto da una strategia di riassetto, dettata dalla capacità di rispondere prontamente alle esigenze del cittadino potendo svolgere appieno le mansioni previste.
- Stiamo procedendo anche ad una attenta valutazione degli immobili, beni e servizi in capo alla Provincia per procedere con una riorganizzazione dal punto di vista dell'ottimizzazione degli spazi, della loro valorizzazione e del contenimento dei costi. Questo perché, siamo profondamente convinti che una buona riorganizzazione premi



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59

del 18/12/2018 Pagina

8

soprattutto il lavoro di ogni settore allontanando contemporaneamente l'impressione di un ente in procinto di essere dismesso.

Abbiamo un grande lavoro da fare che consisterà nel ridare dignità e operatività alla Provincia mentre per anni si è voluto compromettere un grande patrimonio fatto di competenze, professionalità e funzionalità. Aggiungerei che è stato minato un importante presidio del territorio, con danni enormi, che sarà difficile riuscire a recuperare.

A questo Consiglio, anche rispetto alla situazione economica e alla programmazione degli interventi che sarà possibile effettuare, mi sento di chiedere la massima collaborazione mettendo in secondo piano la lotta politica o partitica, ma schierandosi il più possibile unitariamente in difesa dei nostri territori, rappresentati da comunità e da terre che devono essere preservate con determinazione e caparbia dal rischio dell'omologazione con le aree urbane più grandi e forti.

Per questo torno ancora ad augurare a tutti voi e a tutti noi, un buon lavoro!



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N° 59 del 18/12/2018 Pagina 9

Letto, approvato, sottoscritto e in originale firmato.

Il Segretario Generale

D.ssa Marina Savini

Il Presidente

D.ssa Silvia Chiassai Martini

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il Responsabile del Servizio

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio

Arezzo, lì _____

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Il Responsabile del Servizio

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Il Responsabile del Servizio

Arezzo, lì _____